

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento regionale delle Autonomie Locali
Servizio 2° “Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali”

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

di concerto con

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05/04/2022 - *Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3;*

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 12 comma 3 ;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 68;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'articolo 9 della legge regionale n. 9/2021:” Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”;

VISTA la Circolare n. 11 del 01 luglio 2021 della Ragioneria generale – Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021;

VISTA la Circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria generale – Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 - integrazioni alla Circolare n. 11/2021;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 2: “*Legge di stabilità regionale 2023-2025*”;

D.A. n. 465 del 12/10/2023

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3: *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1 marzo 2023: *“Bilancio di previsione della Regione siciliana 2023/2025. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”*;

VISTO l'art.12, comma 1 della legge regionale 9 maggio 2017, n.8 che testualmente dispone *“Al fine di tutelare la posizione giuridica dei soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che si trovino nella condizione di non utilizzo da parte dell'ente assegnatario per mancata proroga dei contratti a tempo determinato, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, dispone su istanza del lavoratore interessato l'assegnazione ad altra amministrazione resasi disponibile, previo tentativo di conciliazione esperito tramite i Centri per l'impiego territorialmente competenti con l'amministrazione di provenienza, atto a riscontrare il persistere di condizioni sfavorevoli o meno alla conferma dei rapporti di lavoro non prorogati e l'inclusione del lavoratore medesimo nell'elenco regionale di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale del 28 gennaio 2014, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni”*.

VISTO il comunicato del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali n. 543 del 15/01/2018, a suo tempo pubblicato sul Sito istituzionale con il quale venivano fornite indicazioni agli aventi diritto sulle modalità necessarie per accedere alla misura di cui al citato art.12 della legge regionale n.8/2017;

VISTA la nota della [redacted] acquisita in data 28/05/2018 al n. 6964 del protocollo dipartimentale, con cui la stessa richiedeva ai sensi del medesimo art. 12 di essere assegnata, per la relativa ricontrattualizzazione, presso il Comune di [redacted] resosi disponibile;

VISTO il verbale del tentativo di conciliazione esperito in data 04/09/2018 presso l'Ispettorato territoriale del Lavoro di Messina, dinanzi alla Commissione provinciale di conciliazione, tra la [redacted] ed il Comune di [redacted] riportante esito negativo, acquisito in data 22/10/2018 al n. 15332 del protocollo dipartimentale;

VISTA la nota del comune di [redacted] prot. n. 9236 del 18/10/2018, acquisita in data 22/10/2018 al n. 15322 del protocollo dipartimentale, con la quale veniva trasmessa la delibera di giunta n. 89 del 16/10/2018 avente ad oggetto: *Richiesta di ricontrattualizzazione [redacted] ai sensi dell'art.12 della l.r.8/2017- Manifestazione di disponibilità.*;

VISTA la nota del Comune di [redacted] prot. n.13275 del 04/08/2017, acquisita in pari data al n. 4526 del protocollo dipartimentale, recante la richiesta di erogazione della prima e seconda trimestralità 2017 del contributo di cui all'art.30 comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5 dal cui allegato si apprendeva che la [redacted] era stata licenziata in data 31/01/2017;

VISTA la nota prot. n.16005 del 31/10/2018 con la quale il competente Servizio 2 – *Assetto organizzativo e funzionale degli enti locali* del Dipartimento regionale delle Autonomie locali richiedeva al Comune di [redacted] di conoscere le motivazioni del suddetto licenziamento;

VISTA la nota del Comune di [redacted] prot. n.63597 del 08/11/2018, acquisita in data 09/11/2018 al n. 16463 del protocollo dipartimentale, con cui l'ente locale comunicava che il licenziamento della [redacted] era stato disposto in applicazione del provvedimento n. 66, adottato dall'Ufficio procedimenti disciplinari del comune in data 31/01/17 ai sensi dell'art. 55 *quater* del D.Lgs.

n.165/2001 e successive modifiche ed integrazioni in relazione a fatti costituenti oggetto di indagine penale da parte della competente Autorità giudiziaria;

VISTA la nota prot. n.16938 del 16/11/2018 con la quale il competente Servizio 2 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali comunicava alla [REDACTED] oltre che ai comuni di [REDACTED] e di [REDACTED] che la richiesta applicazione della misura di cui all'art. 12, comma 1 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 non poteva trovare applicazione atteso che a causa del licenziamento non risultava sussistere il presupposto normativamente richiesto della "*mancata proroga del contratto a tempo determinato da parte dell'ente*";

VISTA la nota prot. 6558 del 16/04/2019 con la quale il competente Servizio 2 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali richiedeva al Dipartimento regionale del Lavoro la cancellazione dall'Elenco regionale del regime transitorio dei lavoratori socialmente utili di cui all'art. 30, comma 1 della l.r. 5/2014, di n. 472 unità, tra le quali la [REDACTED] atteso il già menzionato licenziamento di quest'ultima da parte del comune di [REDACTED]

VISTA la nota del competente Servizio 1 del Dipartimento regionale del Lavoro prot. n. 1123 del 13/01/2022, acquisita in pari data al n. 525 del protocollo dipartimentale, che a riscontro della predetta richiesta prot.n. 6558 del 16/04/2019 comunicava che "*la [REDACTED] è stata eliminata dall'elenco unico regionale di cui all'art.30, comma 1 L.R. risultando pertanto nell'elenco degli espunti*".

VISTA la nota pec del 13/12/2021, acquisita in data 14/12/2021 al n.18175 del protocollo informatico dipartimentale, con la quale il legale della [REDACTED] richiedeva nuovamente la ricontrattualizzazione della medesima ai sensi del più volte citato art.12, comma 1 della legge regionale 9 maggio 2017, n.8 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la nota prot. n. 491 del 12/01/2022 con cui il competente Servizio 2 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, in esito alla suddetta richiesta esponeva in chiave riepilogativa le diverse fasi della fattispecie succedutesi nel corso del tempo, richiamando altresì le attivazioni svolte a sollecito nei riguardi del Dipartimento regionale del Lavoro al fine di conoscere da parte di quest'ultimo l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 30, comma 1 della legge regionale n. 5/2014;

VISTO il ricorso in riassunzione ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs n.104/2010 (Codice del processo amministrativo) con contestuale istanza cautelare ex art. 700 c.p.c. depositato in data [REDACTED] presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto - Sezione Lavoro [REDACTED] con il quale la [REDACTED] richiedeva la sospensione delle già citate note prot. n. 6558 del 16/04/2019 e prot. n.491 del 12/01/2022 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali e prot. n. 1123 del 13/01/2022 del Dipartimento regionale del Lavoro nonché:

- 1) il reinserimento nell'elenco di cui all'art. 30 l. r. n. 5/2014;
- 2) la ricontrattualizzazione ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 8/17 con conseguente condanna dei competenti Assessorati ad attivare le procedure a tal fine previste dalla stessa disposizione, ivi compresa la ricostituzione della dote finanziaria;
- 3) la condanna degli enti resistenti al risarcimento dei danni secondo le prospettate modalità di quantificazione;

VISTO il Decreto n. cron. [REDACTED] del [REDACTED] emesso in sede cautelare *inaudita altera parte* con cui l'adito Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto - Sez. Lavoro, nel fissare l'udienza di comparizione delle parti per il 12/09/2023 ordinava:

- all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, di provvedere al reinserimento di [REDACTED] nell'elenco di cui all'art. 30, comma 1, della legge della Regione Sicilia n. 5/2014;

D.A. n. 465 del 12/10/2023

- all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, e all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, di provvedere alla ricontrattualizzazione di cui all'art. 12 della legge della Regione Sicilia n. 8/2017 nei confronti di [REDACTED]

VISTA la nota del Servizio 2 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali prot. n.16616 del 01/09/2023 indirizzata al Dipartimento regionale del Lavoro recante la richiesta delle determinazioni di competenza di quest'ultimo in ordine al reinserimento della [REDACTED] nell'Elenco di cui all'art. 30 comma 1 della l.r. n. 5/2014, adempimento propedeutico al prosieguo della procedura finalizzata alla ricontrattualizzazione;

VISTA la nota del 31/08/2023, acquisita in data 01/09/2023 al n.16583 del protocollo dipartimentale, con la quale in nome e per conto della [REDACTED] l'Avv. [REDACTED] invitava e diffidava gli Assessorati competenti a dare attuazione al citato decreto cautelare [REDACTED]

VISTA la nota del Servizio 2 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali prot.n. 16724 del 05/09/2023 indirizzata all'Avvocato [REDACTED] per conoscenza all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro con la quale, in riscontro alla suddetta diffida, veniva rappresentato che per i profili di competenza l'ottemperanza al decreto cautelare n. cron. [REDACTED] rimaneva subordinata al preventivo reinserimento della ricorrente, da parte del Dipartimento regionale lavoro, nell'Elenco di cui all'art. 30 comma 1 della l.r. n. 5/2014;

VISTA l'Ordinanza emessa il [REDACTED] nel procedimento [REDACTED] in esito all'udienza di comparizione delle parti del 12/09/2023 con la quale, a parziale modifica del precedente Decreto n. cron. [REDACTED] emesso in sede cautelare *inaudita altera parte*, il Giudice del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto ha ordinato:

- all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, di provvedere al reinserimento di [REDACTED] nell'elenco di cui all'art. 30, comma 1, della legge della Regione Sicilia n. 5/2014;

- all'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, e all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Siciliana, in persona dell'Assessore *pro tempore*, di procedere alla riattivazione della procedura di ricontrattualizzazione di cui all'art. 12 della legge della Regione Sicilia n. 8/2017 nei confronti di [REDACTED]

RICHIAMATA la nota prot. n.18444 del 20/09/2023, acquisita in data 20/09/2023 al n. 17781 del protocollo dipartimentale, con la quale l'Ufficio Legislativo e Legale nel trasmettere l'Ordinanza sopra menzionata comunica, altresì che il giudizio resta incardinato innanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto che ha già fissato la prima udienza per la trattazione del merito nel 2024;

VISTA la nota del Servizio 2 prot.n. 17852 del 21/09/2023 con la quale al fine di dare tempestiva attuazione alla citata Ordinanza del [REDACTED] il Dipartimento regionale del Lavoro è stato nuovamente sollecitato a comunicare l'avvenuto reinserimento della [REDACTED] nell'Elenco di cui all'art. 30 comma 1 della l.r. n. 5/2014, adempimento propedeutico alla riattivazione della procedura finalizzata alla ricontrattualizzazione;

VISTA la nota del Servizio 6 del Dipartimento regionale del Lavoro prot. 29732 del 25/09/2023, acquisita in data 26/09/2023 al n. 18055 del protocollo dipartimentale, con la quale è stato comunicato il reinserimento della [REDACTED] nell'elenco di cui all'art. 30 comma 1 della l.r. n. 5/2014 ;

D.A. n. 465 del 12/10/2023

VISTA la nota prot. 7639 del 03/10/2023, acquisita in data 03/10/2023 al n.18504 del protocollo dipartimentale, con cui, nel richiamare il contenuto dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Barcellona P.G., il Comune di [REDACTED] conferma la propria disponibilità, già manifestata con nota prot. 2334 del 30/03/2023, alla ricontrattualizzazione della [REDACTED]

VISTA la pec del Comune di [REDACTED] del 04/10/2023, acquisita in pari data al n. 18593 del protocollo dipartimentale con la quale si trasmette il prospetto recante la quantificazione degli oneri stipendiali annui relativi alla ricontrattualizzazione della [REDACTED]

RILEVATO pertanto, che in ottemperanza all'Ordinanza emessa il 18/09/2023 nel procedimento [REDACTED] dal Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto - Sezione Lavoro si rende necessario assegnare ai sensi dell'art.12, comma 1 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni la [REDACTED] al Comune di [REDACTED] formulandosi sin d'ora la più ampia riserva di ogni ulteriore provvedimento conseguente all'esito del giudizio di merito attualmente in corso.

per quanto in premessa specificato

DECRETA

Art. 1 - In ottemperanza all'Ordinanza emessa il [REDACTED] nel procedimento [REDACTED] dal Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto - Sezione Lavoro e con la più ampia riserva di ogni ulteriore provvedimento conseguente all'esito del giudizio di merito attualmente in corso, ai sensi dell'art.12, comma 1, della legge regionale 9 Maggio 2017, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni la [REDACTED] è assegnata al Comune di [REDACTED]

Art. 2 - All'impegno della spesa derivante dall'assegnazione di cui al precedente articolo provvederà il Dipartimento regionale delle Autonomie locali ai sensi dell'art.12, comma 3, della legge regionale 9 Maggio 2017, n. 8, a valere sulle risorse del capitolo 191310 del Bilancio della Regione per l'anno 2023 che presenta la necessaria disponibilità;

Art. 3 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Sito istituzionale per la pubblicazione ai sensi dell'art. 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art.4 - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

Palermo, li 12/10/2023

On.le Assessore per le Autonomie locali e la
Funzione pubblica
Messina

ANDREA BARBARO
MESSINA

Firmato digitalmente da
ANDREA BARBARO MESSINA
Data: 2023.10.11 16:31:42
+02'00'

On.le Assessore per la Famiglia,
le Politiche sociali ed il Lavoro
Albano

Documento
firmato da:
NUNZIA
ALBANO
12.10.2023 09:
07:04 UTC

Si attesta che la presente
copia analogica, composta di
n.5 facciate, per n.5 pagine è
conforme al documento
informatico originale, ai sensi
dell'art.23 del D.Lgs. 82/2005
e dell'art.18 del D.P.R.

445/2000

IL DIRIGENTE
Dott. Vito Vanella

